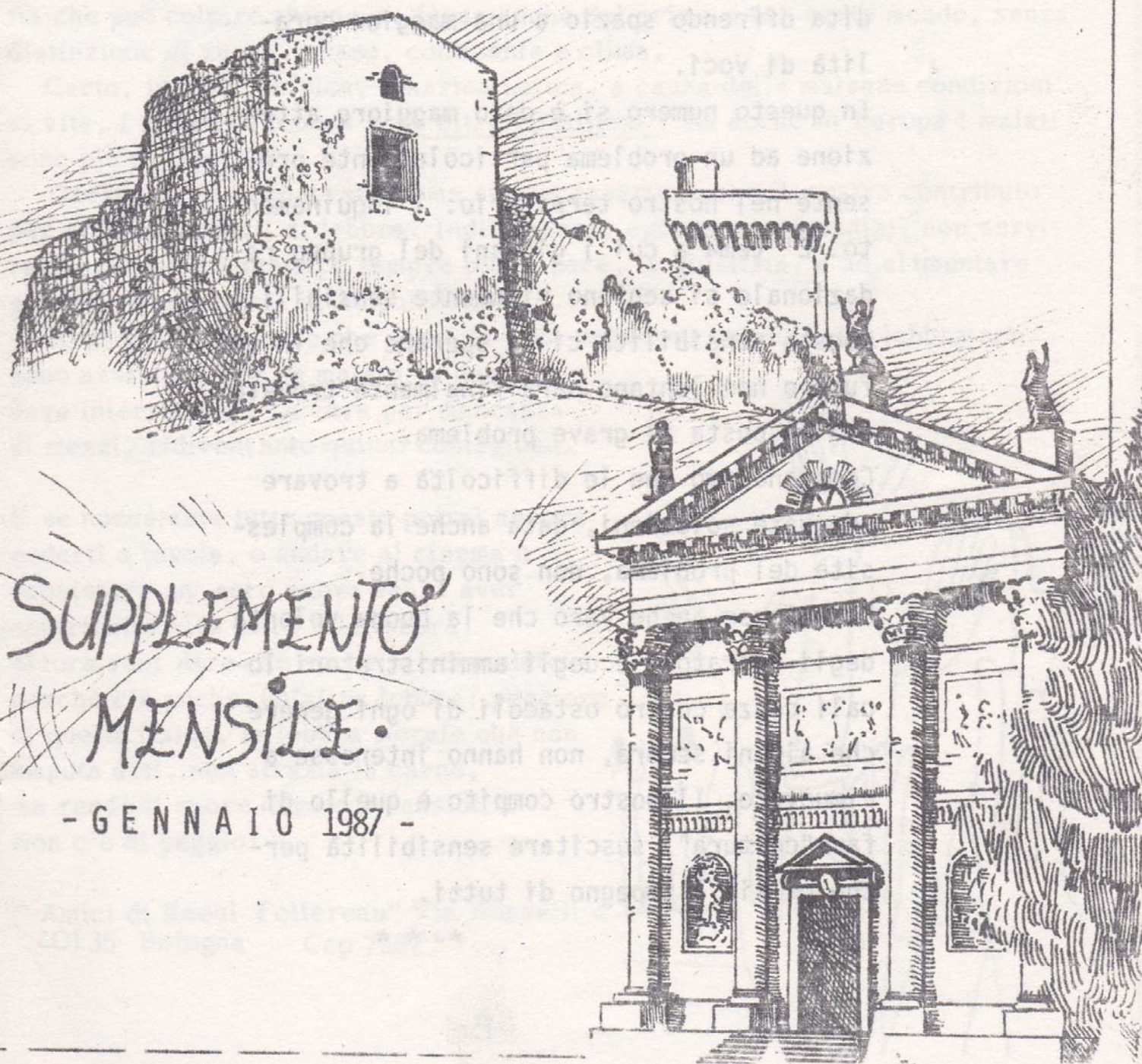


-La Festa-

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI MONTEBELLO VIC



SUPPLEMENTO
MENSILE.

- GENNAIO 1987 -

PRESENTAZIONE

Eccovi tra le mani il 1° numero del supplemento mensile del foglio parrocchiale "La Festa".

Ve lo affidiamo senza pretesa alcuna ma con la fiducia di far cosa utile e gradita offrendo spazio a una maggior corattività di voci.

In questo numero si è dato maggiore attenzione ad un problema particolarmente presente nel nostro territorio: l'inquinamento. E' tema a cui i giovani del gruppo redazionale si sentono vivamente sensibili. Questa sensibilità ci fa sperare che in un futuro non lontano sarà finalmente trovata una risposta al grave problema.

Comprendiamo che le difficoltà a trovare adeguate soluzioni, data anche la complessità del problema, non sono poche.

Ed è forse anche vero che la buona volontà degli operatori e degli amministratori locali cozza contro ostacoli di ogni genere che alcuni, sembra, non hanno interesse a rimuovere. Il nostro compito è quello di fare "cultura", suscitare sensibilità perchè ci sia l'impegno di tutti.

UNA "FESTA" PIÙ "GRANDE" !!!

"LA FESTA" si allarga, diventa più "grande"!

Il Bollettino parrocchiale, questo foglio settimanale di informazione su momenti di vita della comunità, su iniziative e appuntamenti diversi, da questo mese si presenta più "ricco" e "vario".

E' nostra intenzione che mensilmente esso diventi luogo di comunicazione più intensa e fraterna tra singoli e gruppi che s'impegnano nella nostra comunità per la sua vita e la sua crescita.

Vorremmo che fosse veramente una FESTA "di famiglia", dove in un clima di accoglienza reciproca, di servizio vicendevole, di gioia comune, si condividono le stesse speranze, ci si interessa benevolmente gli uni degli altri, si mettono insieme le varie idee e opinioni per cercare di affrontare meglio i diversi problemi che appaiono nella vita dell'intera comunità.

Nessuno deve sentirsi escluso da questa "Festa di Famiglia".

Anzi tutti sono invitati a prendervi parte e a dare il loro contributo. Attendiamo perciò interventi e scritti di grandi e di piccoli, di giovani e di adulti, riflessioni, suggerimenti, rilievi e comunicazioni circa le varie attività dei singoli gruppi, composizioni e "lavori" dei nostri ragazzi...ecc...

Non abbiamo la pretesa di fare un giornale, ma solo la profonda convinzione che in una famiglia, come vuole esserlo la nostra comunità cristiana, non può mancare, per il bene di tutti, una conoscenza maggiore, il dialogo e lo scambio fraterno. E' questo il servizio che intendiamo svolgere. E là dove c'è ascolto, condivisione, e collaborazione, "LA FESTA" non avrà mai fine!

Con i più cordiali e festosi saluti!

la Redazione

"La NATURA così bella ed affascinante con le sue magiche forme, con i suoi colori così assopiti in questa stagione, ma pronti a rinascere a marzo quando la primavera si risveglierà; le campagne, le colline e le montagne del nostro paese si ricopriranno di verde e si arricchiranno di fiori dalle varietà di colori indescrivibili per l'occhio umano".

Un saggio sulla Natura come quello sopracitato, che era veritiero fino a non molto tempo fa, oggi rischia di cadere in un ricordo lontano e ormai sbiadito dal tempo.

Oggi la Natura non va solo contemplata ma anche conosciuta nelle sue leggi da troppo tempo stravolte dall'avidità umana.

A che prezzo l'uomo ha pagato la sua smania di profitto?

I corsi d'acqua sono inquinati, le città imbrattate di rifiuti e l'aria satura di veleni.

Questa è l'eredità lasciataci dal progresso umano: padroni di respirare l'aria irrespirabile del nostro benessere.

Luca



MONTEBELLO: UNA SITUAZIONE DIFFICILE

La situazione ambientale di Montebello è molto grave così come quella di tutti gli altri paesi del comprensorio, da Arzignano a Lonigo.

E' una situazione che ha molteplici sfaccettature; infatti l'inquinamento non si limita all'acqua ma coinvolge, oggi forse ancor più gravemente, anche altri aspetti.

Ma restiamo al discorso acqua: i nostri tre torrenti (Chiampo, Guà ed Acquetta) sono stati per anni ed anni delle vere e proprie fogne. Da qualche tempo le cose sono migliorate, per il Chiampo ed il Guà, grazie ai depuratori ma grazie anche ai numerosi e lunghi periodi di siccità.

I due depuratori di Arzignano e Montebello meritano un discorso a parte: sono infatti delle megastrutture che non funzionano per niente o che funzionano poco (soprattutto quello di Arzignano) e il cui risultato finale non è altro che un'operazione di traslazione, vale a dire il trasferimento, neanche totale, dell'inquinamento dall'acqua all'aria. Le discariche dei fanghi ne sono prova costante. Inoltre, quale risultato della depurazione delle acque dell'impianto di Arzignano, abbiamo un costante inquinamento del nostro Rio Acquetta che raccoglie appunto le acque di scarico di tale depuratore.



Passiamo all'aria: le discariche dei fanghi della concia e dei rifiuti in generale sono certamente il male più evidente ma non l'unico; infatti noi riusciamo a sentire anche le soavi brezze provenienti dalle industrie chimiche Clesa (vedi Zambon) di Almisano e FIS di Alte Ceccato.

Ora, recenti rilevazioni effettuate dagli organi ufficiali preposti al controllo affermano che la situazione dell'aria nella nostra zona non è molto tragica, in quanto i valori rilevati sono tutti al di sotto delle soglie di rischio.

Certo nessuno vuole mettere in dubbio l'attendibilità di tali rilevazioni (forse meno tranquillizzante è il valore dato alle soglie di rischio come nel recente caso dell'acqua all'atrazina), ma, si sa, Chernobyl qualcosa ha insegnato. Ha insegnato soprattutto a diffidare.

Comunque queste rilevazioni non tengono affatto conto degli odori nauseabondi e dei loro gravi effetti sulla nostra salute psico somatica. Infatti nelle zone adiacenti ai due impianti di depurazione, alle discariche, alla Clesa, esaurimenti e mal di testa sono sempre più frequenti.

Oltre ad aria ed acqua, Montebello conosce anche il problema dell'agricoltura; è accaduto in passato e probabilmente accadrà ancora in futuro che alcuni agricoltori abbiano innaffiato le proprie colture con acqua pescata direttamente dal Rio Acquetta. E' certamente inutile, a questo proposito, fare delle ovvie considerazioni circa il passaggio dei prodotti dalla terra alle nostre tavole. Infine, vale la pena di citare i numerosi pozzi privati che oramai pescano in una falda gravemente minacciata dall'inquinamento.

Questa è una carrellata molto veloce, forse anche troppo, dei problemi che affliggono Montebello in campo ambientale.

Tutto quanto abbiamo detto va condito con un altro elemento molto importante: l'insensibilità della gente, della maggioranza delle persone, ai problemi legati all'inquinamento.

Evidentemente non ci si è ancora resi conto che la natura, l'ambiente, sono degli elementi fondamentali della nostra possibilità di vita, ma soprattutto della qualità della nostra vita; dobbiamo rendercene conto tutti anche perché prima o poi la natura si vendica.

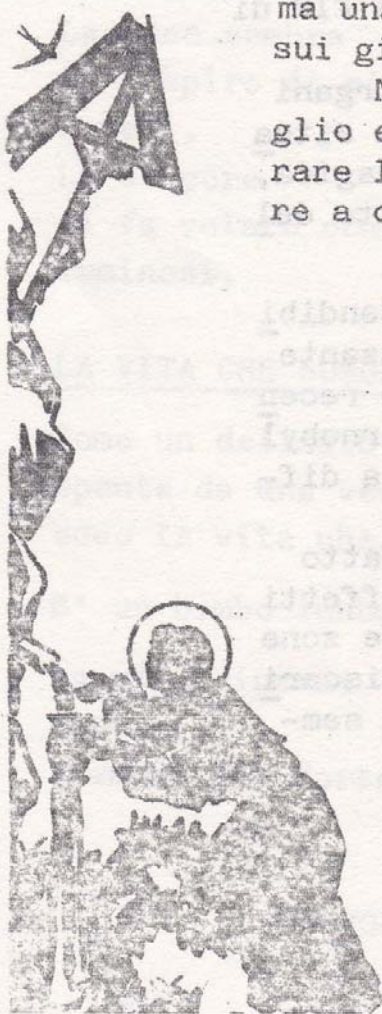
Non è una frase apocalittica messa lì ad effetto, ma una triste realtà di cui si può leggere ogni giorno sui giornali.

Noi pensiamo che si possa e si debba vivere meglio e che bisogna fare qualcosa e subito per migliorare la situazione ambientale o quantomeno per impedire a chiunque di comprometterla ulteriormente.

*laudato si mi
Signore per
sola acqua
la quale è mol-
to utile et hu-
mile et pretio-
sa et casta...*

Carlo - cecilia

Mameli



"Un piccolo impegno... per Vivere".

Fra le tante iniziative che vengono proposte per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, una in particolare è la più concreta e di facile attuazione da parte di chiunque abbia un po' di buona volontà. E' la cosiddetta "RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI". Consiste nel raccogliere separatamente i diversi rifiuti in modo tale da diminuire la consistenza dei rifiuti urbani, già abbondantemente elevata, e allo scopo di riutilizzare il materiale che può ancora essere riciclato.

In particolare la raccolta differenziata dei rifiuti comprende materiali ben determinati: carta, vetro, stracci, pile usate, lattine.

Per quanto riguarda la carta, il vetro e gli stracci, la loro raccolta avviene da molti anni e varie sono anche le organizzazioni che si occupano della loro raccolta.

Un cenno a parte meritano le pile usate e le lattine, la cui raccolta ha avuto un balzo in avanti solo in questi ultimi tempi.

Il recupero delle pile usate non ha scopo di riciclaggio, poiché non ne è possibile il riutilizzo. Si cerca solamente di evitare di inquinare ulteriormente l'ambiente che ci circonda, dato che le pile usate sono molto nocive per l'ambiente. Le pile usate possono essere depositate laddove se ne comperano di nuove.

Un incentivo notevole alla raccolta delle lattine è venuto dall'iniziativa che è stata proposta alcuni anni fa, e tuttora valida, consistente nel raccogliere 900.000 lattine e che avrebbe avuto come contropartita un rene artificiale da donare a chi ne avrebbe avuto bisogno. Quindi raccolta delle lattine non solo per la possibilità di riciclaggio del materiale, ma anche per un gesto a scopo umanitario. Anche nel nostro paese nella primavera-estate prossima saranno a disposizione contenitori in cui riporre le lattine.

Certo, la soglia delle 900.000 lattine è molto lontana, ma nulla impedisce di offrire comunque un piccolo contributo.

A volte i bambini riescono, nella loro semplicità e liberi da sovrastrutture, a percepire l'essenziale delle cose e ad insegnarlo agli adulti.

Me ne sono resa immediatamente conto leggendo una raccolta di poesie scritte nel corso di cinque anni di scuola elementare nel nostro paese.

Ne ho scelta qualcuna e vorrei proporla con la speranza che ci faccia non solo "guardare", ma "vedere" veramente, "essere consapevoli" dell'immenso patrimonio che ci sta attorno e della bellezza della vita. Troppo spesso non ci accorgiamo della grandezza delle cose semplici, e spinti come siamo a considerare importanti quelle complicate, diventiamo anche noi così complicati da non saper più capire nemmeno noi stessi.

IL SOLE

Il sole
illumina
e accende d'oro
la bianca nebbia
del mattino.
La luce sembra
il respiro di mille
angeli.
Lo stupore
ci fa volare come gabbiani
luminosi.

LA VITA CHE SORGE

Come un delicato fiore rosso
spunta da una vecchiaroccia grigia
ecco la vita che nasce...

E' un bimbo innocente

La vita rinasce
dentro
l'amore più forte.

Giovanna

IL TRAMONTO

Il tramonto
è di tanti colori:
rosso
azzurro
e violetta.
Ma chi è stato
a fare il cielo
così variopinto?
Forse un pittore
o una persona
MERAVIGLIOSA...



BRICIOLE

Noi siamo briciole.
Briciole sperdute
nell'infinito,
nell'infinito niente.

Briciole, briciole, briciole
che si muovono
che parlano,
che sentono
che si amano
e che si uccidono.
Che si uccidono,
per una briciola d'universo!

Siamo 5 ragazze di Montebello che hanno trascorso 3 giorni delle vacanze natalizie in preghiera ai Castelli di Monfumo. E' questo un paesetto in provincia di Treviso situato fra boschive colline corniciate da montagne innevate.

Qui ci siamo aggregate ad un gruppo di giovani d'età compresa fra i 19 e i 27 anni che stanno facendo già da agosto una ricerca vocazionale. Fare questo tipo di esperienza vuol dire imparare a pregare, asmettersi in ascolto per capire cosa Dio ha progettato per ciascuno di noi, per capire quale fra matrimonio, laicato e vita religiosa è la nostra vocazione.

Pertanto, visto il proposito del gruppo, il lavoro è stato impostato molto sul silenzio e sulla preghiera personale a cui si è dedicata grande parte della giornata.

Nonostante un lieve smarrimento iniziale, perchè non eravamo abituate a questo tipo di preghiera, è stato per noi un forte momento di maturazione personale, una stupenda esperienza di preghiera e di amicizia. Abbiamo vissuto in questi giorni la pienezza che ti riempie lo spirito, la gioia di camminare nel Suo Nome, la preghiera che sgorga come un grido del cuore, l'amore che tutto fa rinascere.

La vita è un dono meraviglioso, è un'occasione da non perdere: perchè non dare il meglio di noi stessi?



Bertilla, Gabriella, Laura, Lucia, Mariangela

RICEVIAMO DAI NOSTRI MISSIONARI :

Abbiamo ricevuto alla fine dello scorso novembre la seguente lettera di Sr. GIULIA COSTA :

" Carapira 19/10/86

Carissimi,

oggi giornata missionaria mondiale voglio intrattenermi un po' con voi. Vi ringrazio di tutto ciò che fate per noi, ma soprattutto per lo spirito missionario che vi anima. Voglio dire il mio grazie a tutti per quello che ho ricevuto, anche a nome di questa gente che beneficia.

Ho potuto acquistare dei fagioli, del pesce secco, un po' di latte in polvere, e della farina... Abbiamo fatto un'altra capanna... E anche se "mini" vi è pure un'infermeria per accogliere uomini, donne, bambini; c'è perfino un piccolo reparto di maternità...

Ora sto aspettando i pacchi per dare qualcosa con cui coprirsi a questa povera gente che viene all'ospedale. Ancora non sono arrivati ma arriveranno.

Intanto 20 alunni della scuola media offrono un po' del loro tempo libero per coltivare il campo per avere cibo per gli ammalati. Fa piacere vedere dei giovani che cercano di aiutare chi è impossibilitato. Mi auguro che anche da voi ci siano giovani che sappiano spendere qualche ora del loro tempo libero per aiutare chi ha bisogno.

In questi giorni abbiamo ricevuto la notizia della liberazione e del rimpatrio delle nostre consorelle. E' stata per tutti noi una grande gioia. Nello stesso tempo motivo anche di tristezza, perché si è visto ancor più chiaramente che il rapimento era solo motivo di propaganda. Le hanno prelevate, dicevano i guerriglieri, da un posto pericoloso per dar loro asilo sicuro. Perfino sono andati ad assaltare una Cappella per portar loro l'Eucarestia. Purtroppo questa attenzione è una bella messa in scena: le Suore straniere vanno bene per la propaganda, ma questa povera gente non conta niente perciò viene massacrata.

Ora all'approssimarsi del Natale, festa della pace, chiedo una preghiera per la pace del mondo intero ed in particolare per il Mozambico. Chiediamo pure al Signore che ci dia la grazia di essere uomini di pace. E domando a tutti voi, ai parrochiani di Montebello una preghiera per la pace. Loro che vivono nella pace e nella libertà senza saperla apprezzare chiedano al Signore la pace per questa povera gente affinché possa vivere con dignità e rispetto. Vi ricordo tutti e vi penso con molto affetto.

Sr. Giulia Costa "

DOMENICA 25 GENNAIO 1987 :

XXXIV GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA !

"Puo' esserti vicino. E tu che fai? "

Poche persone sanno veramente cosa sia la lebbra.

E moltissime altre invece si nascondono dietro la solita egoistica affermazione: "La lebbra? Ma non è un nostro problema. Ci pensi il Terzo Mondo! "

Tralasciando gli innumerevoli commenti che si potrebbero fare in relazione a queste frasi, un dato di fatto salta all'occhio: la lebbra è una malattia che può colpire chiunque, fosse anche del primo o del sesto mondo, senza distinzione di razza, sesso, continente e clima.

Certo, in Asia, Africa, America Latina, a causa delle malsane condizioni di vita, i malati di lebbra sono oltre 13 milioni. Ma anche in Europa i malati sono più di 50.000.

Queste cifre dimostrano come sia necessario anche il nostro contributo per aiutare i malati di lebbra. Indifferenza, egoismo, pregiudizi, non serviranno che ad allontanare sempre più la pace, la giustizia, e ad alimentare guerre, rivoluzioni, crisi politiche ecc...

Altri dati affermano che quasi la metà dei nuovi colpiti dalla lebbra non sono assistiti, che un malato su due deve interrompere la cura per mancanza di mezzi, ridiventando quindi contagiosa.

E se nonostante tutto questo potrai ancora sederti a tavola, o andare al cinema o acquistare un'auto nuova senza aver contribuito alla lotta alla lebbra, allora vuol dire che anche tu sei malato: perchè c'è anche un'altra lebbra, peggiore di quella fisica, la lebbra morale che non amputa arti, non strazia la carne, ma rende il cuore duro e insensibile. Non c'è di peggio!

"Amici di Raoul Follereau" Via Borselli 4
40135 Bologna - Ccp 7484.



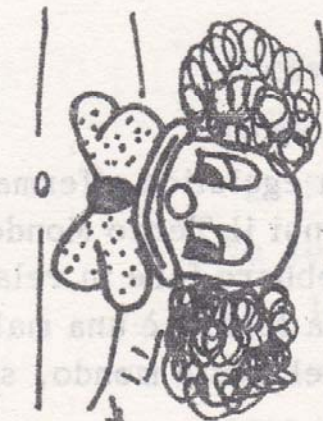
Montebello Vic. 1987

giochi 31 giovani Bosco 31 gennaio 1987 ORE 14,00

RAGAZZI/E
ELEMENTARI
& MEDIE!

Anche quest' Anno ci Troviamo per

giocare assieme in Palestra!!!



SE NON L'AVESSI RICEVUTO PUOI TROVARE
IL FOGLIO PER L'ISCRIZIONE PRESSO IL BAR
DELL'ORATORIO! PER CHI PARTECIPA!
SORPRESA

ENTRO LUNEDÌ 26.c.m.